



## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**OLTRE LO SGUARDO**

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Assistenza/ Adulti e terza età in condizioni di disagio

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI****OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

*Il progetto ha come finalità **ultima** quella indicata nel programma **LEGGERI COME PIUME** che identifica l'Obiettivo 2030 n. 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo, in particolare per il Target 1.3: Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili.*

In questa prospettiva esso si propone di riconoscere e valorizzare le diversità e assicurare che le persone in condizione di difficoltà e svantaggio possano godere dei diritti fondamentali umani, civili, sociali, politici economici e culturali.

La tutela della dignità della persona, il miglioramento della qualità di vita, il diritto di cittadinanza sono gli obiettivi che le sedi si propongono di conseguire dando una risposta di educativo, riabilitativo e assistenziale a persone in condizione di disagio.

Attraverso un'attenta analisi del bisogno, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona, si arriva all'elaborazione di un progetto che accolga, non solo le limitazioni, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto di vita.

Gli **obiettivi sono comuni a tutte le sedi**, che, pur nella diversità dei servizi offerti, condividono finalità ultime e valori, che si rispecchiano nell'approccio operativo: l'individuo prima di essere utente è una persona portatrice di necessità legate all'accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare.

L'intento principale è infatti quello di lavorare sull'empowerment, ovvero sulla presa di consapevolezza della persona delle proprie potenzialità, affinché essa diventi il più possibile autonoma, responsabile delle proprie scelte e da questo possa trovare una dignità fatta di responsabilità acquisita e di riconoscimento del proprio agire da parte sia propria sia degli altri. Questo si ritiene un percorso importante non solo per lo sviluppo di

una coscienza civica in ogni persona (anche per chi viva in condizioni di fragilità) e quindi di relazioni equilibrate e il più possibile egualitarie tra individui, ma anche per la creazione di condizioni di benessere complessivo e reale di ogni soggetto.

Questo percorso, inserito in un progetto di servizio civile, assume un valore molto rilevante anche per gli stessi ragazzi e ragazze coinvolti nel servizio, perché, guidati ad applicare una metodologia di valorizzazione completa della persona, potranno essi/e stessi acquisire una capacità civica di accoglienza, rispetto, integrazione, non discriminazione e, quindi, di piena cittadinanza per tutti.

### OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale è il miglioramento delle condizioni di vita delle persone svantaggiate seguite dalle sedi e delle loro famiglie, intervenendo sugli aspetti pratici della vita quotidiana, sulla sfera socializzante e di relazione con il contesto esterno alle sedi e sulla percezione che la comunità, il territorio e le istituzioni hanno delle persone in condizioni di difficoltà.

### ASPETTI SU CUI SI VUOLE INVESTIRE E OBIETTIVI SPECIFICI

Nella tabella seguente presentiamo le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi specifici individuati in relazione ai bisogni, illustrando la situazione di partenza, i risultati attesi e gli indicatori per il raggiungimento degli obiettivi previsti:

ESIGENZE DI CONTESTO	1. DISAGIO FAMILIARE, CARENZA DI SERVIZI DI MEDIAZIONE E ASCOLTO	BISOGNI SPECIFICI				OBIETTIVI SPECIFICI							
		1.1		1.2		A. VALORIZZAZIONE DELLE PROPRIE RISORSE PERSONALI							
		1.3		A.1		Situazione di partenza	Indicatore	Risultato atteso					
		Necessità di attenzione, ascolto, orientamento e informazione;		Difficoltà e fatica nel sostenere per lungo tempo la convivenza e conseguente bisogno di sostegno costante ai familiari;		Necessità di strutture che accolgano la persona svantaggiata quando la famiglia		-	Predisposizione del PAI per ogni utente inserito nel servizio previo colloquio di accoglienza e inserimento;	-	monitoraggio e verifica del PAI ed eventuali azioni correttive ogni 3 mesi	-n. di utenti con un PAI; -n. incontri di verifica e monitoraggio del PAI, n. di revisioni del PAI effettuate	Mantenimento dello standard

	<p>non è più in grado di farsene carico; 1.4 Definizione di progetti integrati e necessità di servizi differenziati e flessibili, in grado di accogliere la persona ed accompagnarla nei diversi momenti della sua vita; 1.5 Necessità di riconoscere nella persona con disagio un individuo con una propria dignità, capace di acquisire nuove competenze ed avere una vita autonoma; 1.6 Necessità di mantenere o accrescere il rapporto con il territorio su cui si vive, le reti sociali e amicali, bisogno di far parte a tutti gli effetti della comunità locale come individuo.</p>	<p><b>A.2</b></p> <p><b>SAP</b> <b>177864</b> <b>177867</b> <b>216897</b> <b>216898</b> <b>216899</b></p>	<p>-Gestione dello spazio personale all'interno delle strutture, pulizia e riordino degli spazi condivisi secondo una turnazione predefinita dagli operatori - realizzazione e di un calendario settimanale dei rispettivi impegni per ogni utente/registrazione delle routine su apposite schede di programmazione</p>	<p>-n. di routine programmate e effettuate nella giornata; -n. di routine registrate su scheda di rilevazione</p>	<p>Mantenimento dello standard</p>
		<p><b>A.3</b></p> <p><b>SAP</b> <b>177864</b> <b>177867</b> <b>216897</b> <b>216898</b> <b>216899</b> <b>177855</b></p>	<p>Tutti gli utenti partecipano ad almeno un'attività laboratorial e, ludico-ricreativa in modo continuativo per tutto l'anno</p>	<p>-n. di partecipanti ai laboratori; -n. di laboratori frequentati nell'annualità del progetto</p>	<p>Mantenimento dello standard</p>
		<p><b>B. INCREMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO PER LE PERSONE SEGUITE DAI SERVIZI E PER I LORO FAMILIARI</b></p>			
		<b>B1</b>	<b>Situazione di partenza</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Risultato atteso</b>

				Accompagnamento del 60% degli utenti che ne facciano richiesta o ne abbiano necessità nell'accesso ai Servizi Sociali/Sanitari del territorio e negli spostamenti legati alla quotidianità	n. persone accompagnate e in espletamento pratiche, visite mediche e altre commissioni	Aumento degli utenti al 70% (+10% utenti accompagnati)
<b>ESIGENZE DI CONTESTO</b>	<b>2. EMERSIONE DI NUOVE POVERTÀ, DIFFICOLTÀ ECONOMICHE, RISCHIO DI DEPRIVAZIONE, PRECARIETÀ</b>	2.1 Reinserimento sociale e lavorativo  SOLO SAP 177843-177844-177857-177860-210933	<b>C. PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE E DEL REINSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI DISAGIO</b>			
			<b>C.1</b>	<b>Situazione di partenza</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Risultato atteso</b>
				Il 40% delle persone seguite nelle sedi è inserito in un percorso lavorativo (considerando anche tirocini, stage, apprendistato e borse lavoro)	n. di persone inserite in percorsi lavorativi	Aumento degli inserimenti del 10% (arrivare alla soglia del 50% di utenti seguiti)
<b>C.2</b>	Partecipazione del 20% delle persone seguite ad un percorso formativo di acquisizione e miglioramento delle competenze	n. di persone inserite in percorsi formativi	Aumento del 10% degli utenti seguiti (in funzione anche della possibilità di accesso a percorsi di formazione e finanziata o all'inserimento in specifiche			

						progettualità)
<b>ESIGENZE DI CONTESTO</b>	<b>3. LE RETI FORMALI ED INFORMALI (tutte le sap)</b>	<p>3.1 Sensibilizzazione del territorio</p> <p>3.2 Superamento dei pregiudizi e delle barriere</p> <p>3.3 Carenza di informazioni sulla rete dei servizi e sulle opportunità che il territorio offre, rendendo difficile la scelta dei servizi e delle azioni da intraprendere;</p> <p>3.4 Mancanza di coordinamento e comunicazione tra istituzioni territoriali e privato sociale, che genera disorientamento nel cittadino e frammentazione degli interventi.</p>	<b>D. FORMAZIONE E INFORMAZIONE RIVOLTA ALLA CITTADINANZA</b>			
			<b>D.1</b>	<b>Situazione di partenza</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Risultato atteso</b>
				Produzione aggiornata e puntuale di materiale informativo e promozionale ; aggiornamento della pagina web, del catalogo della proposta formativa, delle carte dei servizi	n. di brochure prodotte e distribuite	Mantenimento dello standard
			<b>D.2</b>	Organizzazione di un momento informativo ogni 6 mesi per diffondere la conoscenza dei servizi presenti sul territorio e le principali problematiche e degli utenti in condizione di disagio	Frequenza degli incontri e n. di incontri; tipologia di partecipanti	Aumento del n. di incontri nell'annualità del progetto (da 2 a 3 incontri totali)
				<b>E. PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISAGIO, AMPLIANDO ANCHE LA RETE DI RELAZIONE NELLA COMUNITÀ</b>		
<b>E.1</b>	<b>Situazione di partenza</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Risultato atteso</b>			

				Partecipazioni e ai tavoli di coordinamento territoriale per progettazione strategica degli interventi rivolti al target del progetto	n. riunioni effettuate; ente di provenienza dei partecipanti	Mantenimento dello standard
--	--	--	--	---	--	-----------------------------

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso i compiti e le attività svolte dagli operatori volontari, supportati dalla partecipazione a percorsi di formazione, generale e specifica, con particolare attenzione a:

- formazione civica e sociale
- formazione culturale
- formazione professionale
- formazione e competenze trasversali.

Proprio partendo dalla condizione di forte svantaggio dei beneficiari del progetto, si è deciso di focalizzare l'attenzione sulle competenze trasversali, considerate la chiave per rafforzare la mobilità dei giovani e affrontare, attraverso l'acquisizione di strumenti adeguati, l'instabilità del mercato del lavoro.

#### Contributo alla piena realizzazione del programma

Esso si attua attraverso una serie di Azioni comuni e/o integrate, che introducendo le competenze specifiche degli enti di accoglienza che vi partecipano, passeranno attraverso attività:

- di realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma
- di informazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono
- di disseminazione con organizzazione di un evento comune
- per favorire l'orientamento dei giovani
- per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari, insieme all'ente in rete TESC e all'APL
- per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari, insieme all'ente in rete TESC e all'APL.

#### MOTIVAZIONI DELLA COPROGETTAZIONE

Il progetto si attua attraverso la rete di CONFCOOPERATIVE, con il contributo delle sue cooperative associate/enti di accoglienza, che operano sul territorio del progetto, attraverso un coordinamento regionale e una serie di sinergie già consolidate nel tempo. Questo aspetto, in particolare, permette di offrire ai destinatari dei progetti una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche e permette di fornire servizi a un numero di beneficiari più ampio rispetto a quello che potrebbe essere raggiunto dai soli servizi sociali di ambito.

## CONTRIBUTO DI CIASCUN ENTE CO-PROGETTANTE AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

Tutti gli Enti di Accoglienza, afferenti a CONFCOOPERATIVE inoltre, pur nella diversità dei servizi offerti, hanno in comune finalità ultime e valori, che si rispecchiano nell'approccio operativo: l'individuo prima di essere utente è una persona portatrice di necessità legate all'accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare.

Per questo ogni intervento proposto deve condurre, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all'elaborazione di un progetto che accolga, non solo le limitazioni, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto di vita.

### RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

#### **ACCOGLIENZA, AVVIO, CONOSCENZA (primo mese)**

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione.

In particolare, nei primi giorni di ingresso nella Sap, si prevede di:

- realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'èquipe della Sap di riferimento
- presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.

In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:

- ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto.
- all'èquipe delle altre Sap con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.

#### **AFFIANCAMENTO E PROGRESSIVA AUTONOMIA (dal secondo mese al termine del servizio)**

È la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante dell'èquipe che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, etc.).

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

**La recente pandemia** ha obbligato a ripensare e cambiare la quotidianità e le relazioni, anche nelle Sap di questo progetto, cercando di non perdere l'entusiasmo e la voglia di stare insieme.

Con l'esperienza appena passata, le attività che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso.

A tal proposito i giovani operatori volontari possono essere chiamati anche ad affiancare, da remoto gli operatori a predisporre materiale informativo, a

predisporre/riorganizzare/progettare servizi e attività nuove come ad es. l'affiancamento online alle segreterie in attività di informazione e comunicazione;

## **RUOLO E COMPITI ASSEGNATI AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE**

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati ai volontari in Servizio Civile, declinando all'interno delle singole attività il ruolo dei volontari.

### **Attività A.1**

#### **Accoglienza e inserimento della persona nel servizio**

##### **Progettazione individualizzata**

L'operatore volontario sarà aiutato dall'OLP a creare con gli utenti un rapporto di fiducia finalizzato alla creazione di una relazione empatica.

Solo dopo questa prima fase di osservazione, riconoscimento e accettazione da parte degli utenti, potrà essere coinvolto appieno nella socializzazione con gli utenti e nello svolgimento delle attività.

### **Attività B.1**

#### **Affiancamento e sostegno alla persona negli accompagnamenti per esigenze burocratiche**

Il volontario affiancherà gli operatori nell'accompagnamento della persona allo svolgimento delle pratiche burocratiche. Svolgerà in autonomia alcune semplici commissioni richieste dalle esigenze del servizio quali il ritiro della documentazione negli uffici preposti.

### **Attività C.1**

#### **Avvicinamento al mondo del lavoro**

### **Attività C.2**

#### **Partecipazione a percorsi formativi**

I giovani volontari supporteranno gli operatori nella raccolta delle informazioni, aziende, agenzie formative, nominativi al fine di mantenere aggiornata una mappatura territoriale delle realtà esistenti attente al reinserimento delle persone in condizione di svantaggio.

Ruolo del volontario in servizio civile:

Il volontario: aggiornerà la banca dati delle aziende, associazioni, enti locali, agenzie formative che collaborano con le SAP per gli inserimenti al lavoro e in percorsi formativi; aggiornerà la documentazione per l'adesione ai percorsi e, laddove richiesto, potrà inviarla direttamente alle realtà ospitanti che verranno identificate come idonee in relazione alle competenze della persona valutata idonea per l'inserimento; accompagnerà, previa valutazione dell'educatore di riferimento, l'operatore nelle visite di monitoraggio del percorso; archiverà la documentazione e i report di ogni incontro; potrà partecipare previa valutazione dell'equipe di lavoro all'incontro di valutazione finale dell'esperienza e alla redazione del documento di sintesi finale.

### **Attività C.1**

### **Attività D.1**

#### **Promozione del servizio**

##### predisposizione e aggiornamento del materiale promozionale

- il volontario preparerà le brochure e i volantini cartacei di promozione delle iniziative;
- laddove possieda le competenze, potrà supportare la SAP nella realizzazione di materiale per la promozione e diffusione di specifiche iniziative e progetti;
- aggiornerà il sito della cooperativa sulla base dei contenuti definiti di concerto con operatori e Direzione in relazione alle iniziative del servizio;
- distribuirà il materiale informativo nelle manifestazioni e eventi.

### **Attività D.2**

#### **Formazione e informazione rivolta alla cittadinanza**

##### partecipazione all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e promozione

Il volontario potrà essere coinvolto congiuntamente agli operatori responsabili dell'organizzazione nel:



- decidere il tema e lo sviluppo dell'evento, definire quali e quanti partecipanti coinvolgere;
- creare una mailing list dei contatti potenziali per la partecipazione agli eventi;
- contattare telefonicamente e via mail i partecipanti per concordare la disponibilità a intervenire negli incontri e/o a fornire spazi per la realizzazione degli eventi;
- promuovere l'evento sia nel territorio sia attraverso l'utilizzo di social media;
- allestire la sala e i tavoli;
- rilevare le presenze agli incontri;
- aggiornare ad ogni evento la mailing list strutturata;
- distribuire eventuali materiali di informazione e di valutazione della soddisfazione dei partecipanti, laddove previsti.

### **ATTIVITÀ TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI PROPOSTI**

Alcuni volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale, supportando gli operatori nel:

- ✓ preparare il materiale informativo divulgativo
- ✓ allestire gli stand
- ✓ fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere
- ✓ raccontare il significato del servizio civile nei progetti di Il NODO C.S.C.S. in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l'impiego

**1.** I volontari in servizio civile inoltre **parteciperanno all'incontro settimanale dell'equipe degli operatori** coinvolti nel progetto, per verificare l'andamento delle attività della settimana precedente, per pianificare le attività della settimana successiva, per analizzare criticità e novità, ecc. Inoltre, essendo il volontario di supporto agli operatori nelle attività sopra descritte per raggiungere i relativi obiettivi, consentirà agli operatori di avere più tempo da dedicare alle attività del progetto e quindi di raggiungere i corrispondenti obiettivi.

**2.** Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio settimane centrali di agosto, vacanze natalizie e pasquali) i volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/agggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali/formativi/organizzativi interni alle sedi di destinazione.

**3.** Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per i volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione al Dipartimento per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

**4.** Occasione/i di incontro confronto con i giovani (vedi in Helios): l'evento organizzato dagli enti titolari coinvolge i giovani O.V. nel penultimo mese del progetto. Verrà realizzata un incontro della durata di 4 ore complessive tra tutti i giovani operatori, impegnati nei progetti di servizio civile universale del presente programma.

## **MODALITA' D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **PREMESSA GENERALE**

A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si precisa che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale è la seguente: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti dal progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Con riferimento alla modalità da remoto prevista per le attività nel punto precedente, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia che: si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni e di ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla.

Nel caso contrario verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

### **INFORMAZIONI SPECIFICHE**

#### TEMPI DEL SERVIZIO:

gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo **1145 ore annuali** di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

#### VITTO:

riceveranno il vitto in alcuni casi, essendo il pranzo un importante momento di scambio, condivisione e aggregazione sia con gli utenti sia con gli operatori, in cui instaurare relazioni positive e rafforzare la dimensione socializzante del servizio.

#### TRASFERIMENTI DI SEDE:

Verrà chiesto ai giovani operatori volontari in servizio civile la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nei seguenti casi:

- per la partecipazione alle attività legate alle uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno della comunità, come importante momento aggregativo e di socializzazione con e per gli utenti, al di fuori delle routine quotidiane attività: A2.2] mantenimento delle abilità residue di tipo fisico e relazionale – A4.1] soggiorni estivi e uscite nel territorio.

Le spese relative al vitto e all'alloggio per i volontari sono garantite dalle SAP.

- Con riferimento alla modalità da remoto prevista per alcune attività, qualora ci fossero emergenze, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia

che: si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni ed ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli Operatori Volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla.

Nel caso contrario verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

- per chiusura della Sap per emergenze (vedi COVID 19), potrà essere chiesto (con autorizzazione Dipartimento) all'Operatore Volontario il trasferimento di Sap e/o spostamento su altro progetto, e/o rimodulazione del servizio, delle attività (remoto/in modo misto)
- per la partecipazione a incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio viene richiesta la disponibilità dell'operatore volontario a spostarsi dalla sede per poter incontrare e conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio comunicazione e sensibilizzazione del territorio e della comunità sulle problematiche delle persone disabili.
- nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/agggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.

Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione al Dipartimento per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
177843	IL NODO SPORTELLO TORINO	Corso Francia, 15	TORINO	1
177844	IL NODO 19	Via Claudio Beaumont, 19	TORINO	2

177860	SOLIDARIETA' QUATTRO MENZA ETICA	Via Pertusio Lomellini,16	CARMAGNOLA	1
177857	SOLIDARIETA' QUATTRO CANILE COMUNALE	Via Ceis Snc	CARMAGNOLA	1
210933	SOLIDARIETA' QUATTRO-NEGOZIO CUCINA DAICATA	Via Chieri n. 6	CARMAGNOLA	1
177867	SOLIDARIETA' SEI GRUPPO APPARTAMENTO DISABILI	Via Milanese di Coassolo, 18	CARMAGNOLA	1
177864	SOLIDARIETA' SEI CENTRO DIURNO DISABILI	Via Quasimodo, 2	CARMAGNOLA	1
216898	GEA-CASAVARDE	Corso XXIII Marzo 1849 152	NOVARA	1
216897	GEA-FARAGGIANA	Corso Felice Cavallotti, 24	NOVARA	1
216899	GEA-MAGNOLIA	Via Verra 10/c	TRECCATE	1
177855	SOLIDARIETA' CINQUE STRUTTURA RESIDENZIALE CASA ANZIANI	Via Umberto I, 33	TIGLIOLE D'ASTI	1

<b>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:</b>				
Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
177843	1	0	1	0
177844	2	0	2	0
177860	1	0	1	0
177857	1	0	1	0
210933	1	0	1	0
177867	1	0	1	0
177864	1	0	1	0
216898	1	0	1	0
216897	1	0	1	0
216899	1	0	1	0
177855	1	0	1	0

<p><b>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</b></p> <p>L'operatore volontario dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi;</li> </ul>
--

- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale);
- rispettare le indicazioni operative ricevute;
- rispettare gli orari concordati;
- indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della Sap;
- indossare la divisa, ove richiesto;
- essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola Sap;
- essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana;
- avere capacità e desiderio di instaurare una positiva comunicazione con gli ospiti e gli altri soggetti coinvolti nel progetto (Enti, famiglie, Associazioni).

All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (voce 5.1 e 5.3);
- di utilizzare (previo accordo) un terzo dei giorni di permesso concomitanti con al chiusura della sede durante i periodi estivi;
- a trasferirsi (previa autorizzazione del Dipartimento) in altra sede, in altro progetto (vedi es. per emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività;
- a effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 60gg., previa comunicazione al Dipartimento;
- Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute;
- a partecipare ad alcuni degli eventi quali: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, etc.

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla Sap per:

- la realizzazione di attività di laboratorio, motorie, ludico ricreative previste dal progetto e legate alla programmazione abituale che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (piscina, biblioteca, maneggio, fattoria, parco, etc);
- in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e delle gite/soggiorni strutturati in più giornate previsti alle voci 5.1 e 5.3 del progetto;
- nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni per spostarsi presso altra sede operativa dell'ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 6.3 del progetto;
- per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 5.3 del progetto.

#### **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

Certificazione delle competenze a cura dell'Ente Consorzio IL NODO (P.I. 08475700012), ente titolato per la certificazione delle competenze (cfr. accordo allegato). voce 12 scheda progetto

Sede di svolgimento:

Confcooperative Piemonte Nord, Corso Francia 15, Torino

Centro Studi Sereno Regis, Via Garibaldi 13, Torino

Torino Open Incet, P.zza T. Noce 17, Torino

Gruppo Arco, Via Capriolo 18, Torino

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:** il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

**Il colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100):** è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

**Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.**

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Durata Formazione Generale: 36 ore*

Sede principale: IL NODO 5, CORSO FRANCIA 15 TORINO (HELIOS 177846)

Altre sedi:

-Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13 Torino

-Open Incet P.zza T. Noce 17 Torino

-Gruppo Arco Via Capriolo 18 Torino

La formazione generale ha l'obiettivo di sviluppare negli Operatori Volontari la dimensione della cittadinanza attiva e responsabile, conoscere i fondamenti costituzionali e la normativa del servizio civile universale, sviluppare le diverse competenze e capacità degli Operatori Volontari per attuare il progetto. I contenuti sono:

- **VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**
- **LA CITTADINANZA ATTIVA**
- **IL GIOVANE OPERATORE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.**

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione generale prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

(Le sedi in cui si svolgerà la formazione generale sono quelle indicate in grigio).

Confcooperative Piemonte Nord diventa sede di un modulo della formazione specifica per il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile" e Privacy" e per i moduli 9 "Valutazione delle competenze acquisite e 10 "Valutazione dell'esperienza".

(Le sedi in cui si svolgerà la formazione generale sono quelle indicate in grigio).

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune
177843	IL NODO SPORTELLO TORINO	Corso Francia, 15	TORINO
177844	IL NODO 19	Via Claudio Beaumont, 19	TORINO
177860	SOLIDARIETA' QUATTRO MENSA ETICA	Via Pertusio Lomellini,16	CARMAGNOLA
177857	SOLIDARIETA' QUATTRO CANILE COMUNALE	Via Ceis Snc	CARMAGNOLA
210933	SOLIDARIETA' QUATTRO-NEGOZIO CUCINA DAICATA	Via Chieri n. 6	CARMAGNOLA
177867	SOLIDARIETA' SEI GRUPPO APPARTAMENTO DISABILI	Via Milanese di Coassolo, 18	CARMAGNOLA
177864	SOLIDARIETA' SEI CENTRO DIURNO DISABILI	Via Quasimodo, 2	CARMAGNOLA
216898	GEA-CASAVARDE	Corso XXIII Marzo 1849 152	NOVARA
216897	GEA-FARAGGIANA	Corso Felice Cavallotti, 24	NOVARA
216899	GEA-MAGNOLIA	Via Verra 10/c	TRECATE
177855	SOLIDARIETA' CINQUE STRUTTURA RESIDENZIALE CASA ANZIANI	Via Umberto I, 33	TIGLIOLE D'ASTI

Per tutte le Sap	CONFCOOPERATIVE PIEMONTE NORD sarà sede di formazione generale e specifica (moduli 4/9/10).	Confcooperative Piemonte Nord - Corso Francia 15, Torino Centro Studi Sereno Regis - Via Garibaldi, 13, Torino Gruppo Arco - Via Capriolo, 18, Torino
------------------	---	---

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata Formazione Specifica: 72 ore

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

#### **8) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)**

La formazione specifica destinata agli operatori volontari può prevedere l'utilizzo delle seguenti metodologie:

**1) lezione frontale:** rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, i nostri formatori specifici tendono ad integrarla con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

**2) dinamiche non formali:** tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa/formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il/i discente/i ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

#### **3) formazione a distanza – opzionale**

La formazione a distanza sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

Prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor. Verrà svolta in modalità sincrona e/o asincrona fino ad un massimo del 50% (36h) delle ore di formazione (72h) previste.

Le metodologie adottate si propongono quindi di sostenere il ruolo dei volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto e rispetto allo specifico settore d'impiego. Il progetto prevede una serie di incontri mensili di formazione specifica.



Ogni incontro è strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con e tra i partecipanti e definire gli obiettivi del lavoro di gruppo;
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-volontari-OLP) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

Alla conclusione di questi incontri, il volontario si confronterà verbalmente insieme all'OLP sull'argomento trattato in modo più ampio presso la sede di assegnazione; inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun operatore volontario/registro di formazione specifica.

### 9) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla voce 6) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

I singoli moduli forniranno una **corrispondenza completa con tutte le attività previste dal progetto**; i moduli che forniscono una visione d'insieme sulle sedi e sono correlati a una dimensione relazionale, saranno invece trasversali a tutte le attività.

<b>MODULO 1: CONOSCI IL TUO SERVIZIO ORE 12</b>	
<b>Modulo a: organizzazione del servizio</b>	
<b>Contenuto</b>	Lettura ed analisi della carta del servizio: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ descrizione del servizio offerto dalla SAP e garanzie offerte a coloro che lo utilizzano;</li> <li>▪ obiettivi riferiti alle prestazioni del servizio e standard di qualità (valori attesi);</li> <li>▪ orari e modalità di accesso al servizio;</li> <li>▪ modalità di accoglienza e dimissione;</li> <li>▪ organizzazione della giornata;</li> <li>▪ programmazione delle attività settimanali;</li> <li>▪ individuazione dei clienti, committenti, operatori.</li> </ul>
<b>Formatore</b>	ELISA GIACCONE (SAP 177855) ELENA GUIDOTTI (SAP 177864 – 177867) STEFANO BRUNATTI (SAP 177857-177860-210933) JASMINE FESTA (SAP 177843-177844) LETIZIA FERRANTE (SAP 216897) VIRGINIA DI PALMA (SAP 216898) MARCO OMODEO ZORINI (SAP 216899)
<b>Strumenti e materiali</b>	Carta del servizio, Vademecum per il volontario
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce 9.1– complesso delle attività previste
<b>Modulo b: le risorse umane</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ruoli e funzioni del personale inserito nella SAP;</li> </ul>

<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ presentazione e definizione delle competenze delle diverse figure professionali operanti nella SAP.</li> </ul>
<b>Formatore</b>	ELISA GIACCONE (SAP 177855) ELENA GUIDOTTI (SAP 177864 – 177867) STEFANO BRUNATTI (SAP 177857-177860-210933) JASMINE FESTA (SAP 177843-177844) LETIZIA FERRANTE (SAP 216897) VIRGINIA DI PALMA (SAP 216898) MARCO OMODEO ZORINI (SAP 216899)
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda “organizzazione, ruoli e funzioni delle risorse umane”
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce 9.1– complesso delle attività previste
<b>Modulo c: la SAP e il territorio</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ realtà territoriali con cui la SAP collabora (associazioni, parrocchie, volontari, strutture sportive, scuole, enti formativi, etc.);</li> <li>▪ la rete dei servizi pubblici e privati operanti nello stesso settore e presenti sul territorio della SAP;</li> <li>▪ i punti di rete degli utenti (la biblioteca, la cartoleria, il mercato, i giardini pubblici, il parco giochi, gli spazi gioco etc utilizzati dagli utenti).</li> </ul>
<b>Formatore</b>	ELISA GIACCONE (SAP 177855) ELENA GUIDOTTI (SAP 177864 – 177867) STEFANO BRUNATTI (SAP 177857-177860-210933) JASMINE FESTA (SAP 177843-177844) LETIZIA FERRANTE (SAP 216897) VIRGINIA DI PALMA (SAP 216898) MARCO OMODEO ZORINI (SAP 216899)
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda “le risorse istituzionali e non del territorio”
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	B.1 affiancamento e sostegno alla persona negli accompagnamenti per esigenze burocratiche
<b>MODULO 2: CONOSCI L'ENTE IN CUI PRESTI SERVIZIO ORE 6</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ organigramma dell'ente;</li> <li>▪ i servizi dell'ente;</li> <li>▪ le risorse umane;</li> <li>▪ il bilancio sociale (<i>mission e vision</i>, i soci, i detentori di interesse, l'inquadramento contrattuale, gli aspetti economico-finanziari).</li> </ul>
<b>Formatore</b>	ELISA GIACCONE (SAP 177855) ELENA GUIDOTTI (SAP 177864 – 177867) STEFANO BRUNATTI (SAP 177857-177860-210933) JASMINE FESTA (SAP 177843-177844) LETIZIA FERRANTE (SAP 216897) VIRGINIA DI PALMA (SAP 216898) MARCO OMODEO ZORINI (SAP 216899)
<b>Strumenti e materiali</b>	Organigramma della cooperativa, Bilancio Sociale
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce 9.1– complesso delle attività previste
<b>MODULO 3: LA BORSA DEGLI ATTREZZI ORE 12</b>	
<b>Modulo a: strumenti tecnici</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ dispositivi di sicurezza e di protezione individuale;</li> <li>▪ utilizzo attrezzature e materiali per animazione e laboratori;</li> <li>▪ kit per la cura e l'igiene;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ utilizzo di software e programmi informatici dedicati all'archiviazione di pratiche e utenti.</li> </ul>
<b>Formatore</b>	ELISA GIACCONE (SAP 177855) ELENA GUIDOTTI (SAP 177864 – 177867) STEFANO BRUNATTI (SAP 177857-177860-210933) JASMINE FESTA (SAP 177843-177844) LETIZIA FERRANTE (SAP 216897) VIRGINIA DI PALMA (SAP 216898) MARCO OMODEO ZORINI (SAP 216899)
<b>Strumenti e materiali</b>	Attrezzature tecniche e informatiche
<b>Durata</b>	<b>4 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce 9.1– complesso delle attività previste
<b>Modulo b: strumenti relazionali</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ utilizzo della terminologia appropriata al contesto tecnico e professionale in cui opera il servizio;</li> <li>▪ condivisione di un <i>background</i> comune nell'utilizzo della terminologia adatta;</li> <li>▪ osservazione del comportamento degli operatori come tecnica di apprendimento;</li> <li>▪ l'affiancamento come momento formativo.</li> </ul>
<b>Formatore</b>	ELISA GIACCONE (SAP 177855) ELENA GUIDOTTI (SAP 177864 – 177867) STEFANO BRUNATTI (SAP 177857-177860-210933) JASMINE FESTA (SAP 177843-177844) LETIZIA FERRANTE (SAP 216897) VIRGINIA DI PALMA (SAP 216898) MARCO OMODEO ZORINI (SAP 216899)
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda “Come fare...come non fare...”
<b>Durata</b>	<b>4 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce 9.1 – complesso delle attività previste
<b>Modulo c: il Codice Etico</b>	
<b>Contenuto</b>	il Codice Etico: principio di legittimità morale, equità ed eguaglianza, tutela della persona, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, tutela ambientale, protezione della salute.
<b>Formatore</b>	ELISA GIACCONE (SAP 177855) ELENA GUIDOTTI (SAP 177864 – 177867) STEFANO BRUNATTI (SAP 177857-177860-210933) JASMINE FESTA (SAP 177843-177844) LETIZIA FERRANTE (SAP 216897) VIRGINIA DI PALMA (SAP 216898) MARCO OMODEO ZORINI (SAP 216899)
<b>Strumenti e materiali</b>	Codice Etico
<b>Durata</b>	<b>4 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce 9.1– complesso delle attività previste
<b>MODULO 4: FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE ORE 4</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro;</li> <li>▪ normativa sulla Privacy e sul segreto professionale per consentire un'adeguata e corretta riservatezza dei dati giacenti nei servizi.</li> </ul>
<b>Formatore</b>	CASSETTA ALFREDO (TUTTE LE SAP)

	ANDREA MUSSA (TUTTE LE SAP)
<b>Strumenti e materiali</b>	Dispense sulla normativa
<b>Durata</b>	<b>4 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce 9.1– complesso delle attività previste
<b>MODULO 5: LA PERSONA CON DISAGIO COME DESTINATARIO DEL PROGETTO ORE 8</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ chi è la persona con disagio?</li> <li>▪ quali sono le possibili aree problematiche: patologie e disturbi del comportamento;</li> <li>▪ i bisogni fondamentali.</li> </ul>
<b>Formatore</b>	ELISA GIACCONE (SAP 177855) ELENA GUIDOTTI (SAP 177864 – 177867) STEFANO BRUNATTI (SAP 177857-177860-210933) ALESSANDRA BROGLIATTO (SAP 177843-177844) LETIZIA FERRANTE (SAP 216897) VIRGINIA DI PALMA (SAP 216898) MARCO OMODEO ZORINI (SAP 216899)
<b>Strumenti e materiali</b>	Leggi regionali, dispense informative
<b>Durata</b>	<b>8 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce 9.1– complesso delle attività previste
<b>MODULO 6: LA RELAZIONE CON LA PERSONA CON DISAGIO ORE 6</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ le prime impressioni: come gestire l’approccio con la persona;</li> <li>▪ atteggiamenti involontari ma rischiosi;</li> <li>▪ i diversi stili di comunicazione interpersonale;</li> <li>▪ la comunicazione verbale e non verbale;</li> <li>▪ l’ascolto attivo come aiuto ai minori;</li> <li>▪ l’assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.</li> </ul>
<b>Formatore</b>	ELISA GIACCONE (SAP 177855) ELENA GUIDOTTI (SAP 177864 – 177867) STEFANO BRUNATTI (SAP 177857-177860-210933) ALESSANDRA BROGLIATTO (SAP 177843-177844) LETIZIA FERRANTE (SAP 216897) VIRGINIA DI PALMA (SAP 216898) MARCO OMODEO ZORINI (SAP 216899)
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda “il mio modo di stare e di comunicare con l’altro”
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	A.1. Accoglienza e inserimento della persona nel servizio – Progettazione individualizzata A.3. Recupero delle abilità residue e animazione B.1. Affiancamento e sostegno alla persona negli accompagnamenti per esigenze burocratiche
<b>MODULO 7: ELABORAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE ORE 6</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ colloquio individuale con il volontario in cui vengono definiti gli obiettivi dell’inserimento, ruolo e compiti del volontario;</li> <li>▪ FINALITÀ: definire il progetto di servizio civile in correlazione con le aspettative e le competenze del singolo volontario inserito in struttura.</li> </ul>
<b>Formatore</b>	ELISA GIACCONE (SAP 177855) ELENA GUIDOTTI (SAP 177864 – 177867) STEFANO BRUNATTI (SAP 177857-177860-210933) JASMINE FESTA (SAP 177843-177844) LETIZIA FERRANTE (SAP 216897)

	VIRGINIA DI PALMA (SAP 216898) MARCO OMODEO ZORINI (SAP 216899)
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda "PROGETTO PERSONALE"
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Tutte le attività previste dal progetto voce 9.1– complesso delle attività previste Tutte le attività previste dal progetto voce 9.3 del progetto – ruolo e attività per i volontari
<b>MODULO 8: LA PROGETTAZIONE COME STRUMENTO DI LAVORO ORE 6</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ che cos'è un progetto?</li> <li>▪ la progettazione come processo circolare;</li> <li>▪ la definizione delle fasi progettuali;</li> <li>▪ il lavoro in equipe come metodo;</li> <li>▪ lettura e analisi del progetto di servizio;</li> <li>▪ la progettazione e la realizzazione di un'attività specifica con/per la persona con disagio.</li> </ul>
<b>Formatore</b>	ELISA GIACCONE (SAP 177855) ELENA GUIDOTTI (SAP 177864 – 177867) STEFANO BRUNATTI (SAP 177857-177860-210933) ALESSANDRA BROGLIATTO (SAP 177843-177844) LETIZIA FERRANTE (SAP 216897) VIRGINIA DI PALMA (SAP 216898) MARCO OMODEO ZORINI (SAP 216899)
<b>Strumenti e materiali</b>	Progetto di servizio, dispense, griglia guidata per l'elaborazione di un progetto
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	A.1. Accoglienza e inserimento della persona nel servizio – Progettazione individualizzata D.2. formazione e informazione rivolta alla cittadinanza
<b>MODULO 9: LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE 6 ORE</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ bilancio delle competenze acquisite;</li> <li>▪ esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi;</li> <li>▪ mappa delle opportunità offerte dal territorio.</li> </ul>
<b>Formatore</b>	SILVIA GUALANDI e BROGLIATTO ALESSANDRA (TUTTE LE SAP)
<b>Strumenti e materiali</b>	Dispense, questionario di autovalutazione delle competenze
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Tutte le attività previste alla voce 9.3 del progetto – ruolo e attività per i volontari – e la loro traduzione in competenze che i volontari acquisiranno nei 12 mesi di servizio
<b>MODULO 10: LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA VISSUTA 6 ORE</b>	
<b>Contenuto</b>	▪ rivalutazione dell'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale
<b>Formatore</b>	SILVIA GUALANDI e BROGLIATTO ALESSANDRA (TUTTE LE SAP)
<b>Strumenti e materiali</b>	Questionario di valutazione finale "Caro volontario che verrai, alla fine del mio anno di servizio..."
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Monitoraggio finale dell'attività svolta dalla SAP

<b>TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:</b> LEGGERI COME PIUME
--

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

1. Porre fine ad ogni povertà nel mondo Obiettivo
2. Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età Obiettivo
3. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:****Sostegno Inclusione e Partecipazione delle persone fragili nella vita sociale del Paese.****DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE****PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'****NO****SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO****Dura del periodo di Tutoraggio: 3 mesi****Numero ore collettive: 17****Numero ore individuali: 4**

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

Sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 21 ore), dei quali 5 moduli collettivi (per un totale di 17 ore) e 1 modulo individuale di 4 ore.

**La realizzazione di tutto il percorso di tutoraggio verrà realizzato presso le sedi di seguito indicate:**

- Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, Torino
- Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13 Torino
- Gruppo Arco Via Capriolo 18 Torino.

**Il Tutoraggio potrà essere anche effettuato in modalità online sincrona: per 8 ore, pari al 38,10% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h.**

Il tutoraggio in modalità online sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Il **tutoraggio collettivo** sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il **tutoraggio individuale** si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. la modalità

prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

### **Attività obbligatorie**

L'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte degli Operatori Volontari sarà perseguito attraverso un percorso volto a:

**INFORMARE e ORIENTARE:** nell'ambito di laboratori di orientamento, si forniranno strumenti puntuali circa le opportunità di formazione e di lavoro sul territorio, i luoghi e le modalità per una ricerca efficace, le tendenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, le misure a sostegno del lavoro, ecc.

**CONOSCERE:** partendo dalla conoscenza delle difficoltà che possono caratterizzare i percorsi di crescita e di sviluppo in molti Operatori Volontari, il tutor impiega le proprie competenze (pedagogiche, didattiche, psicologiche, disciplinari) per strutturare percorsi di affiancamento, supporto e coaching, volti a rendere gli Operatori Volontari più consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca del loro sbocco professionale.

**ASSISTERE:** si affiancherà l'Operatore Volontario nella predisposizione di un curriculum vitae efficace e pertinente e nell'organizzazione di momenti di autovalutazione e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

**Alla fine del progetto, l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da CONSORZIO IL NODO (P.I. 08475700012, titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, secondo la voce 12 e come da accordo allegato.**

Di seguito, si descrivono i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie** previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

### **MODULO 1 - 4 ore**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

### **MODULO 2 – 3 ore**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede, questionari e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'esperienza vissuta.

### **MODULO 3 – 4 ore**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.

### **MODULO 4 – 3 ore**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai

meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assesment center. Particolare attenzione verrà posta alla presentazione personale tramite l'ICT ed i principali social network e strumenti del Web diffusi ed utilizzati attualmente.

### **MODULO 5 – 3 ore**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Verranno inoltre esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

Il **modulo individuale**, della durata di 4 ore, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, all'elaborazione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si supporterà l'operatore volontario nell'analisi e nel potenziamento delle proprie competenze, nell'analisi di eventuali fabbisogni formativi e nell'individuazione di eventuali gap con la domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europeo, da colmare con interventi formativi, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà, inoltre, a porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

Inoltre, qualora si rendessero necessari, saranno approntati interventi per:

- creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli,
- sostenere le motivazioni degli Operatori Volontari,
- ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto rispetto a eventuali criticità, conflitti, difficoltà che potrebbero essere nate durante lo svolgimento del progetto.

### **COME PRESENTARE DOMANDA:**

**ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento**

#### **CONTATTI:**

Confcooperative Piemonte Nord  
Corso Francia ,15 - Torino

Consulta il sito <https://piemontenord.confcooperative.it/> o visita la nostra pagina Facebook Servizio Civile Confcooperative Piemonte Nord e Instagram @confcooperativepiemontenord

Telefono: 011/4343181

Fax: 011/4342128

Mail: [servizio.civile@confpiemontenord.coop](mailto:servizio.civile@confpiemontenord.coop)